



Società della Salute

zona fiorentina sud-est

Sede legale: Via dell'Antella, 58 – 50011 Antella (FI) - Tel. 055-6936250/267 – Fax 055-6936462
www.sds-sudest.fi.it – e-mail: sds.sudest@asf.toscana.it - Partita I.V.A. /Codice Fiscale 05473060480

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO AFFIDAMENTO PROGETTO “VITA ADULTA INDIPENDENTE” (VAI)

Premessa

La Società della Salute Zona Fiorentina Sud Est (di seguito denominata Stazione Appaltante) indice una pubblica gara d'appalto per il servizio indicato nell'art.1; la Società della Salute Zona Fiorentina Sud Est stipulerà il contratto con l'impresa risultata aggiudicataria (di seguito denominata Ente Aggiudicatario).

I referenti per il presente appalto sono Paola Bordone e Maria Pia Montanelli rispettivamente ai seguenti numeri di telefono 055/6936578 e 055/6936251.

La documentazione è altresì disponibile sul seguente sito della Società della Salute:

www.sds-sudest.fi.it

ART.1

Oggetto e durata dell'appalto

Il presente Capitolato ha per oggetto l'appalto per l'affidamento del progetto “Vita Adulta Indipendente” successivamente denominato V.A.I. a favore di soggetti disabili residenti nella zona Fiorentina Sud Est.

L'appalto avrà durata di anni 1 (uno) a decorrere presumibilmente da gennaio 2012. Nel caso in cui alla scadenza del termine contrattuale la Stazione Appaltante non avesse perfezionata o conclusa la procedura di gara per il nuovo affidamento del servizio medesimo, ed anche nell'ipotesi di risoluzione del contratto, al fine di garantire la continuità del servizio in oggetto e non creare disagi agli utenti, l'Ente Aggiudicatario sarà tenuto, su richiesta insindacabile della Stazione Appaltante, alla prosecuzione dello svolgimento del servizio senza soluzione di continuità alle condizioni del contratto in atto per il periodo di tempo necessario a provvedere al nuovo affidamento e comunque per un periodo massimo di sei mesi. Alla scadenza di tale periodo l'appalto scadrà senza bisogno di disdetta, diffida o costituzione di mora.

ART. 2

Entità dell'appalto

L'importo presunto a base d'asta è di € 165.000,00 oltre I.V.A. nella misura di legge, ripartito nelle seguenti aree e sotto meglio specificate:

- Il lavoro.
- L'abitare.

Il prezzo di aggiudicazione si intende valido ed imm modificabile per tutto il periodo di durata del contratto.

E' facoltà della Stazione Appaltante, sulla base della propria disponibilità finanziaria e delle esigenze riscontrate, richiedere nel corso dell'esecuzione del contratto l'effettuazione di maggiori o minori prestazioni, nel limite del 20% dell'importo contrattuale, alle condizioni del contratto stesso e senza che l'Ente Aggiudicatario possa vantare diritti, avanzare riserve o chiedere compensi di sorta, salvo il pagamento del corrispettivo per le ore di servizio effettivamente svolte.

L'Ente Aggiudicatario è tenuto ad effettuare tutte le eventuali forniture strumentali connesse e complementari alle prestazioni oggetto del contratto, anche se non indicate nel presente capitolato, senza per queste pretendere alcun genere di rimborso, compenso o indennizzo ulteriori.

ART.3
Finalità del progetto

Il progetto si pone come finalità generale la promozione di situazioni esperienziali volte al raggiungimento di una vita indipendente calibrata sulle reali potenzialità di ciascuna persona diversamente abile. L'elemento fondamentale del progetto è rappresentato dall'offerta di opportunità in ambiti diversificati mediante azioni che coinvolgono gli aspetti essenziali della vita di ogni individuo: il lavoro e l'abitare. Il comune denominatore che unifica le varie esperienze è rappresentato dalla centralità della persona nonché dal coinvolgimento costante ed attento della persona stessa nelle scelte di vita che la riguardano.

ART. 4
Utenza del Servizio

Il progetto nelle sue articolazioni meglio descritte all'articolo 5 del presente capitolato, si rivolge:

- a giovani disabili selezionati dai Servizi Sociali Territoriali in età compresa tra i 16 e i 35 anni in possesso oltre che della I.C. anche dell'attestato di handicap che abbiano concluso l'iter scolastico o frequentino l'ultimo anno della Scuola Media Superiore;
- a persone disabili selezionate dai Servizi Sociali in età compresa tra i 18 e i 45 anni inserite in percorsi di integrazione lavorativa, le cui potenzialità facciano prevedere la reale possibilità di intraprendere un percorso di autonomia rispetto alla famiglia di origine.

ART. 5
Descrizione del Progetto, modalità di svolgimento e prestazioni previste

Il progetto si articola su due aree:

AREA 1: il lavoro (*training orientativo formativo*)

Obiettivi

Il programma si articola in azioni aventi come finalità generale la promozione del processo di integrazione lavorativa delle persone disabili in ambito produttivo, attraverso la proposta di un percorso orientativo-formativo, quale elemento imprescindibile per il raggiungimento di un reale "collocamento mirato" come previsto dalla legge 68/99.

All'interno di tale percorso si prevede una *prima fase (stage osservativo scuola-lavoro)* che viene attivata durante la frequenza dell'ultimo anno della Scuola Media Superiore ed ha esclusivamente una finalità di osservazione delle potenzialità lavorative dell'allievo.

La *seconda fase (tirocinio propedeutico)* ha una finalità di tipo orientativo-formativo e si realizza attraverso varie esperienze in ambiti produttivi diversificati. Ciascuna esperienza formativa non dovrebbe avere una durata superiore ai due anni presso la stessa azienda ed il percorso, nel suo complesso, non dovrebbe avere una durata superiore ai sei anni.

La *terza fase (tirocinio finalizzato all'assunzione)* si pone come obiettivo l'acquisizione di competenze inerenti ad una specifica mansione lavorativa e viene attivata presso aziende disponibili ad un'assunzione. Questo tirocinio che ha una durata massima di 12 mesi, viene realizzato in stretta collaborazione con la Provincia di Firenze che ne assume la titolarità mentre il Progetto V.A.I. si propone come partner e mette a disposizione il proprio tutor.

Target

Giovani disabili iscritti al "collocamento mirato", in età compresa tra i 16 e i 35 anni (privilegiando le persone più giovani), in possesso oltre che della I.C. anche dell'attestato di handicap, che abbiano già concluso l'iter scolastico o frequentino l'ultimo anno della Scuola Media Superiore.

L'invio verrà effettuato dal Servizio Sociale Territoriale previa valutazione di idoneità concordata nel "Gruppo handicap" di riferimento. Nelle situazioni più complesse (handicap grave e I.C. superiore al 75%) verrà, comunque, previsto un periodo di osservazione della durata massima di mesi 6, finalizzato alla valutazione delle *attitudini lavorative* e delle *abilità sociali* indispensabili per affrontare un percorso formativo.

Azioni

- indagine territoriale per la mappatura delle risorse;
- collaborazione con i Servizi territoriali ed il Gruppo handicap per l'individuazione dei partecipanti al percorso formativo e per le successive verifiche;
- presentazione del progetto V.A.I. alla persona coinvolta ed alla sua famiglia;
- contatti con le Scuole Medie Superiori frequentate dai ragazzi segnalati dai Servizi Sociali, partecipazione alle riunioni di verifica del PEI durante il penultimo anno di frequenza;
- valutazione della persona ed elaborazione del progetto individualizzato;
- individuazione e sensibilizzazione della struttura lavorativa in cui verrà effettuato l'intervento;
- attivazione delle procedure burocratiche;
- tutoraggio del percorso formativo;
- verifiche intermedie e finali mediante apposite schede di osservazione;
- collaborazione con i Centri per l'Impiego territoriali e la Provincia di Firenze per l'individuazione di strategie comuni soprattutto per quanto riguarda l'ultima fase del percorso, finalizzato a regolare assunzione.
- verifica dell'inserimento lavorativo anche ad assunzione avvenuta, nel caso in cui l'azienda lo ritenga necessario.

Risorse necessarie

Referente/Coordinatore: n. 1 educatore professionale con pluriennale esperienza nel campo dell'handicap e, nello specifico, nel settore dell'integrazione lavorativa (L.68/99) e con conoscenza del territorio della Zona Sud-Est e dell'organizzazione dei Servizi.

Mansioni: in qualità di referente (circa n. 8 ore settimanali) mantiene i rapporti con il Coordinatore Tecnico della Cooperativa, indice e gestisce le riunioni del gruppo di lavoro, partecipa alla verifica ed alla ridefinizione dei progetti individualizzati ogni qualvolta un componente del gruppo lo ritenga necessario, mantiene i rapporti con il Referente dell'Area 2 del progetto allo scopo di dare organicità al progetto stesso. Per le restanti ore svolge le azioni precedentemente elencate relativamente ai casi assegnati per competenza territoriale.

Gruppo di lavoro: n. 2 educatori professionali con esperienza nel campo dell'handicap e, nello specifico, nel settore dell'integrazione lavorativa (L.68/99).

Mansioni: svolgono le azioni precedentemente elencate relativamente ai casi assegnati per competenza territoriale.

Impegno lavorativo richiesto per n. 3 operatori è di circa n. 4800 (quattromilaottocento) ore annuali complessive.

AREA 2: l'abitare (*housing sociale*)

Obiettivi

Il programma rappresenta un insieme di azioni finalizzate, nel lungo periodo, alla realizzazione di strutture abitative di tipo familiare che non solo ospitino la persona disabile nel momento in cui non ci sarà più la famiglia, ma che siano anche in grado di interagire con essa nel momento in cui la persona abbia maturato la necessità di una vita autonoma o che la sostituiscano temporaneamente in momenti di particolare necessità. Rifiutando qualsiasi logica meramente assistenzialistica, tali servizi residenziali dovranno collocarsi in un contesto sociale reale e diventare strumento d'integrazione e promozione di relazioni sociali.

Per raggiungere la suddetta finalità è previsto un **“percorso di formazione alla vita autonoma”** che, tenendo conto di bisogni e capacità individuali, definisca ogni tappa sulla base dei risultati raggiunti attraverso il progetto personalizzato.

Obiettivo di tali esperienze è l'acquisizione sia di competenze pratiche rispetto alla “gestione della casa”, che di competenze affettivo-relazionali indispensabili per vivere in una realtà di tipo comunitario.

E' pertanto prevista una *prima fase*, centrata sulla **osservazione delle potenzialità**, in cui le attività hanno lo scopo di ampliare l'esperienza esistenziale di ciascuno e di consolidarne l'autostima.

Una *seconda fase* in cui l'attenzione è rivolta al **consolidamento delle competenze acquisite ed alle dinamiche di gruppo**.

Una *terza fase* finalizzata al **consolidamento del gruppo**, all'**incremento dell'indipendenza dalla famiglia**, alla **verifica della reale capacità di ciascuno di sostenere un'esperienza forte quale è la "convivenza"**.
Le attività si svolgeranno presso appartamenti di civile abitazione ubicati a Figline V.no, Pontassieve e Bagno a Ripoli.

Target

Persone disabili, individuate dai Servizi Sociali Territoriali, in età compresa tra i 18 e i 45 anni, inserite in percorsi di integrazione lavorativa, le cui potenzialità facciano prevedere la reale possibilità di intraprendere un percorso di autonomia rispetto alla famiglia d'origine.

Azioni

- realizzazione della prima fase del percorso attraverso l'organizzazione di cicli di 2 settimane ciascuno che coinvolgeranno, a rotazione, cinque persone ambo sessi per 5 giorni settimanali. Le attività di **gestione pratica del quotidiano** (fare la spesa, cucinare, riordinare i locali, ecc.) verranno effettuate dalle ore 17,00 alle 21,00;
- realizzazione della seconda fase del percorso aggiungendo al percorso precedente alcuni **fine settimana**. Questi rappresenteranno, per coloro che hanno raggiunto con la precedente fase un buon grado di autonomia, un'opportunità per effettuare un ulteriore distacco dalla famiglia;
- realizzazione della terza fase attraverso l'organizzazione di **una settimana completa di pernottamento** in cui gruppi omogenei potranno sperimentare, a rotazione, una reale dimensione di convivenza di tipo familiare.

Negli appartamenti di Pontassieve e di Bagno a Ripoli, essendo di nuova realizzazione, verranno effettuate per quest' anno le prime due fasi, mentre in quello di Figline, essendo frequentato da gruppi ormai consolidati nel tempo, verrà effettuata solo la terza fase nell'ottica di individuare, in collaborazione con la Fondazione, soluzioni abitative definitive.

Trasversalmente alle suddette fasi verranno svolte dagli operatori le seguenti funzioni:

- collaborazione con i Servizi Sociali territoriali per la costituzione dei gruppi;
- elaborazione dei programmi individualizzati per favorire al massimo i livelli di autonomia e verifica degli stessi con i Servizi Sociali e le famiglie;
- coinvolgimento dei partecipanti nelle attività di vita pratica quotidiana;
- sviluppo delle dinamiche positive del gruppo;
- valutazione dei percorsi di autonomia mediante schede di osservazione
- collegamento con la Comunità Locale per l'individuazione di opportunità d'integrazione nel contesto sociale.

Risorse necessarie

Referente/Coordinatore n. 1 educatore professionale o un operatore con formazione universitaria ad indirizzo educativo o psicologico avente pluriennale esperienza nel campo dell'handicap e, nello specifico, nell'ambito di progetti finalizzati all'autonomia abitativa. Conoscenza del territorio della Zona Sud-Est, dei Servizi e delle realtà associative in esso presenti.

Mansioni: mantiene i rapporti con il Coordinatore tecnico della Cooperativa, mantiene i rapporti con le Associazioni presenti nel territorio, organizza, in collaborazione con gli altri operatori, le varie fasi del progetto attivate presso i tre appartamenti, indice e gestisce le riunioni del gruppo di lavoro e con le famiglie degli utenti, mantiene i rapporti con il referente dell'Area 1 allo scopo di dare organicità al progetto stesso.

Gruppo di lavoro: deve essere garantita la presenza di operatori di entrambi i sessi con formazione universitaria ad indirizzo educativo o psicologico aventi esperienza nel settore dell'handicap e, nello specifico, nella conduzione di percorsi d'autonomia.

Mansioni: svolgono le funzioni precedentemente elencate all'interno della struttura assegnata per competenza territoriale.

Impegno lavorativo richiesto di circa n. 3000 (tremila) ore annuali complessive.

ART. 6 Personale

L'Ente Aggiudicatario deve assicurare la funzionalità del progetto avvalendosi di figure professionali in possesso dei requisiti definiti nel precedente capitolo. Per quanto riguarda l'area del lavoro, trattandosi di un intervento particolarmente complesso, l'Ente Aggiudicatario dovrà supportare il proprio personale mediante una specifica formazione capace di garantire oltre che la conoscenza della normativa vigente nell'ambito del "collocamento mirato" una metodologia d'intervento incisiva e condivisa all'interno del gruppo di lavoro.

L'Ente Aggiudicatario si impegna inoltre a sostituire sollecitamente il personale addetto, temporaneamente assente dal servizio per ferie, malattia o altra causa valida, senza alcuna interruzione nella continuità del servizio stesso, garantendo lo stesso standard di professionalità.

In qualsiasi momento la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione del personale che, a suo insindacabile giudizio, non risulti in possesso dei requisiti morali e/o professionali necessari per l'espletamento del servizio in oggetto e l'Ente Aggiudicatario deve garantire l'immediata sostituzione di tali operatori.

La stessa dovrà osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, protezione, previdenza, assicurazione e assistenza dei lavoratori. Dovrà altresì attuare condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi. Dovrà corrispondere con regolarità lo stipendio spettante ai lavoratori ed ogni rimborso dovuto.

L'Ente Aggiudicatario è tenuto infine all'osservanza del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, indicando al momento della stipula del contratto il nominativo del Responsabile della Privacy.

ART. 7

Modalità di affidamento del servizio

Per l'affidamento del servizio si procederà mediante procedura aperta. L'aggiudicazione avverrà secondo le modalità di cui all'art. 83 del d.lgs. n. 163/2006 con il criterio **dell'offerta economicamente più vantaggiosa**.

L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà valutata in base ai criteri di seguito elencati ripartendo i 100 punti complessivi in punti 60 per la qualità e punti 40 per il prezzo.

La valutazione sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dal Direttore della Società della Salute zona fiorentina sud est.

Il punteggio complessivo sarà ottenuto sommando i punteggi attribuiti dalla Commissione di gara a ciascun concorrente. La gara verrà aggiudicata al concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato espresso in centesimi.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta, previa verifica della congruità dei prezzi da parte della Commissione.

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

- 1) **Rispondenza del progetto alle caratteristiche dell'utenza, in relazione alla qualità del servizio da attuare (punti max 50)**
 - programma di controllo della qualità rispetto agli obiettivi con riferimento anche all'adozione di metodi e di strumenti per sostenere la stabilità e per prevenire un elevato turn-over del personale utilizzato per il servizio, nonché all'adozione di metodi di valutazione e verifica degli interventi **(da 0 a 10 punti)**
 - progetto tecnico gestionale organizzativo con particolare riferimento a:
 - a) Analisi delle problematiche dell'area della disabilità e delle relative risorse attivabili;
 - b) Proposta progettuale indicante gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impegnare;
 - c) Le ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative a carico economico dell'affidatario.**(da 0 a 30 punti).**

- Sinergie da realizzare, attraverso documentati accordi, sviluppate in collaborazione con il tessuto sociale ispirate alla collaborazione, all'integrazione e alla messa in rete delle diverse risorse dei soggetti presenti sul territorio, allo scopo di migliorare la qualità complessiva del servizio e la soddisfazione dell'utenza (**da 0 a 10 punti**).

2) Esperienza del concorrente in relazione alla qualità del servizio da attuare (punti max 5)

- Esperienza sul territorio della zona fiorentina sud est negli ultimi 5 anni attraverso la realizzazione di progetti rivolti a soggetti diversamente abili. Punti 1 per ogni progetto.
da 0 a 5 punti

3) Formazione del personale (punti max 5)

- Numero di ore destinate alla formazione del personale dipendente da parte del concorrente:
da 0 a 5 punti
punti 5 per 20 ore di formazione annuale
punti 4 per 16 ore di formazione annuale
punti 3 per 12 ore di formazione annuale
punti 2 per 8 ore di formazione annuale
punti 1 per 6 ore di formazione annuale

4) Offerta economica (punti max 40)

Il prezzo offerto dovrà essere comprensivo degli oneri diretti relativi al personale impiegato, degli oneri riflessi, contributi, oneri differenti, spese generali, copertura assicurativa, spostamenti e quanto altro richiesto dal presente capitolato.

La Commissione, ai fini della attribuzione del punteggio relativo all'elemento prezzo, procederà alla attribuzione del punteggio massimo (40 punti) all'offerta più bassa ed alla attribuzione di punteggi conseguentemente proporzionali alle altre offerte secondo la seguente formula:

$PO:PB = 40:X$

DOVE

PO= costo servizio offerto

PB= costo più basso

ART. 8

Esecuzione delle prestazioni

Ai sensi dell'art. 11, comma 12, del d.lgs. 163/2006, l'Amministrazione avrà la facoltà di ordinare, in casi di urgenza, l'esecuzione anticipata delle prestazioni anche in pendenza della stipula del contratto.

ART. 9

Divieto di cessione e subappalto

Il subappalto non è ammesso, salva l'esplicita autorizzazione della Stazione Appaltante.

ART. 10

Responsabile dell'appalto

E' fatto obbligo all'Ente Aggiudicatario di comunicare alla Stazione Appaltante, all'atto dell'avvio del servizio il nome del responsabile dell'appalto, referente unico per la durata del contratto.

ART. 11
Assicurazioni

L'Ente Aggiudicatario sarà tenuto a stipulare, per l'intera durata del contratto, apposita assicurazione a copertura della responsabilità civile e infortuni connessi allo svolgimento delle attività oggetto del presente capitolato.

La copertura assicurativa dovrà comprendere tutti i danni che, in relazione all'espletamento dei servizi o per cause ad esso connesse potranno derivare agli utenti, cose o persone sia della Stazione Appaltante sia di terzi. Ogni responsabilità si intenderà senza riserve od eccezioni a totale carico dell'Ente Aggiudicatario.

L'Ente Aggiudicatario sarà tenuto a fornire alla Stazione Appaltante copia della suddetta polizza con relative condizioni, prima dell'avvio, nonché degli eventuali successivi aggiornamenti. La Stazione Appaltante si riserva di vagliare la suddetta polizza e i relativi massimali, chiedendo eventuale adeguamento.

L'Ente Aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi incidente o infortunio dovesse verificarsi per consentire la pronta attivazione delle eventuali polizze assicurative della Stazione Appaltante. Eventuali inadempienze nel merito saranno risarcite alla Stazione Appaltante o alle famiglie degli utenti dall'Ente Aggiudicatario stesso.

L'Ente Aggiudicatario dovrà produrre, al momento della stipula del contratto, copia conforme delle polizze sottoscritte.

ART. 12
Tutela della privacy

I dati inerenti i soggetti fruitori del servizio oggetto del presente contratto sono individuati come “dati personali e sensibili”, ai sensi del d.lgs. 196/2003.

E' fatto divieto all'Ente Aggiudicatario e al personale della stessa impiegato nel servizio di utilizzare le informazioni assunte nell'espletamento delle attività per fini diversi da quelli inerenti l'attività stessa.

L'Ente Aggiudicatario dichiara di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali, anche sensibili, e, come tali, sono soggetti alla applicazione del codice per la protezione dei dati personali; si obbliga pertanto ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dalla applicazione della normativa suddetta. In particolare ai fini di cui all'art. 29 del d.lgs. 196/2003 la cooperativa aggiudicataria assume la qualifica di responsabile del trattamento. Qualora i dati personali, anche sensibili, inerenti i soggetti utenti del servizio, siano conferiti direttamente dagli stessi all'Ente Aggiudicatario, questa si impegna a soddisfare gli adempimenti previsti dagli artt. 13, 23, 24 17 e 20 del d.lgs. 196/2003.

L'Ente Aggiudicatario si impegna ad adottare le istruzioni specifiche eventualmente ricevute per il trattamento dei dati personali e ad integrarle nelle procedure già in essere. Si impegna altresì a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il committente in caso di situazioni anomale o di emergenze. L'Ente Aggiudicatario consente l'accesso del committente o di suo foduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alle modalità di trattamento e alla applicazione delle misure di sicurezza adottate.

ART. 13
Vigilanza e controllo

Spettano alla Stazione Appaltante, tramite un professionista di propria fiducia e di comprovate specifiche competenze professionali, i compiti di controllo e di indirizzo, in merito all'adempimento preciso degli obblighi dell'Ente Aggiudicatario, sia per quanto riguarda il progetto, sia per quanto riguarda il rispetto delle norme contrattuali.

In sede di verifica si constaterà il regolare funzionamento dei servizi oggetto dell'appalto, l'efficienza e l'efficacia della gestione in base a quanto concordato in sede di programmazione. Resta facoltà della Stazione Appaltante richiedere in qualsiasi momento informazioni sul regolare svolgimento dei servizi e del progetto.

ART. 14
Cauzione definitiva

Ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 163/2006 l'aggiudicatario, all'atto della stipulazione del contratto, deve costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo del contratto al netto di IVA, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato dell'eventuale risarcimento di danni, nonché del rimborso delle spese che la Stazione Appaltante dovesse eventualmente sostenere durante la gestione, a causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio, ivi compreso il maggior prezzo che la stessa Stazione Appaltante dovesse pagare qualora dovesse provvedere a diversa organizzazione del servizio, in caso di risoluzione del contratto per inadempienze dell' Ente Aggiudicatario. La cauzione deve essere prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa con primaria compagnia, avente scadenza successiva di almeno un mese rispetto al termine del contratto e deve prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; la stessa deve inoltre prevedere il pagamento a favore della Stazione Appaltante a semplice richiesta scritta ed entro 15 giorni dalla stessa. Il deposito cauzionale sarà vincolato e restituito all' Ente Aggiudicatario solo a conclusione del rapporto, dopo che sia stato accertato il regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali.

Art. 15
Pagamenti

Il pagamento dei corrispettivi avverrà, su presentazione di regolari fatture mensili corredate da schede riepilogative mensili indicanti l'orario giornaliero di ciascun operatore, non oltre novanta giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa attestazione di regolarità e conferma dello svolgimento del servizio da parte del responsabile competente.

Si stabilisce sin d'ora che la Stazione Appaltante potrà rivalersi sull' Ente Aggiudicatario per eventuali danni dallo stesso arrecati mediante incameramento della cauzione o mediante ritenuta sui pagamenti dei corrispettivi di cui sopra.

Art. 16
Penalità

In caso di omissioni, difetti ed inadempienze agli obblighi contrattuali assunti dall' Ente Aggiudicatario o di eventuali disservizi agli utenti in ordine alla qualità, quantità e tipologia dei servizi, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di applicare delle penali, comprese fra € 250,00 e € 2.500,00 in rapporto alla gravità dell'inadempienza, a discrezione del Direttore. L'applicazione della penale deve essere preceduta da regolare contestazione, a mezzo fax, dell'inadempienza, alla quale l' Ente Aggiudicatario stesso avrà la facoltà di presentare la sua controdeduzione entro e non oltre 10 (dieci) giorni dal ricevimento della predetta nota. Nel caso in cui entro il suddetto termine non pervengano elementi idonei a giustificare le inadempienze contestate, la Stazione Appaltante applicherà la penale che riterrà opportuna, compresa fra i suddetti importi, dandone comunicazione all' Ente Aggiudicatario. Si procede al recupero della penalità, da parte della Stazione Appaltante, mediante ritenuta diretta sul corrispettivo mensile nel quale è assunto il provvedimento.

Art. 17
Risoluzione del contratto

E' facoltà della Stazione Appaltante risolvere il contratto di appalto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1453 e seguenti del capo XIV del codice civile.

La risoluzione del contratto è notificata dalla Stazione Appaltante, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento, all' Ente Aggiudicatario; dal ricevimento della domanda di risoluzione l'inadempiente non potrà adempiere alla propria obbligazione.

In tal caso l' Ente Aggiudicatario incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dalla Stazione Appaltante, la quale potrà inoltre chiedere il risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che potranno verificarsi.

In caso di risoluzione del contratto la Stazione Appaltante potrà verificare la possibilità di affidare l'appalto alla ditta che segue nella graduatoria.

Nel caso in cui la Stazione Appaltante, di sua iniziativa e senza giusta causa, proceda alla revoca dell'incarico, all'Ente Aggiudicatario dovranno essere corrisposti i corrispettivi e rimborsi spese per le prestazioni effettuate e documentabili fino alla data di comunicazione di revoca, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali danni di cui dovrà essere data dimostrazione.

Art. 18
Sciopero

In caso di sciopero dei propri dipendenti l'Ente Aggiudicatario sarà tenuto a darne comunicazione scritta in via preventiva e tempestiva al Referente della Stazione Appaltante.

Anche in occasione di eventi eccezionali che possano interrompere o influire in modo sostanziale sul normale espletamento del servizio, l'Ente Aggiudicatario sarà tenuto ad informare tempestivamente il Referente e gli utenti del servizio. Con riferimento alle prestazioni che rientrano tra quelle considerate essenziali ai sensi della L. 146/90 e successive modificazioni l'appaltatore dovrà comunque assicurarne la effettuazione.

ART. 19
Spese contrattuali

L'Ente Aggiudicatario è tenuto al pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore. L'inadempienza degli obblighi di cui al presente articolo determina la decadenza dell'aggiudicazione e fa sorgere a favore della Stazione Appaltante il diritto di affidare l'appalto alla Ditta che segue immediatamente nella graduatoria. Sono a carico dell'Ente Aggiudicatario inadempiente le maggiori spese sostenute dalla Stazione Appaltante.

ART. 20
Foro competente

Per qualsiasi controversia è competente il Foro di Firenze.

ART. 21
Disposizioni finali

Il presente appalto è soggetto alla disciplina del codice degli appalti nei limiti previsti dall'art. 20 del d.lgs. 163/2006. Per quanto non contemplato nel presente capitolato si fa riferimento alle norme del codice civile e